

BIBLIOTECA
L. PACIOLI

La finanza pubblica italiana

Rapporto 2017

A cura di

Giampaolo
Arachi
Massimo
Baldini

il Mulino

Studi e Ricerche

031032

Con il contributo di



ISBN 978-88-15-27169-3

Copyright © 2017 by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, reprografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore. Per altre informazioni si veda il sito www.mulino.it/edizioni/fotocopie

Redazione e produzione: Edimil srl - www.edimil.it

Finito di stampare nell'agosto 2017 presso Litoseibo, via Rossini 10, Rastignano, Bologna, www.litoseibo.it

Stampato su carta Arcoprint Milk di Fedrigoni S.p.A., prodotta nel pieno rispetto del patrimonio boschivo

INDICE

Introduzione, di <i>Giampaolo Arachi e Massimo Baldini</i>	p. 7
Tra flessibilità e regole: un primo bilancio della legislatura, di <i>Massimo D'Antoni, Fedele De Novellis e Sara Signorini</i>	17
La metamorfosi dell'imposizione sulle imprese e la gestione delle clausole di salvaguardia, di <i>Giampaolo Arachi e Valeria Bucci</i>	53
Gli interventi per aumentare la compliance fiscale e le riforme che mancano, di <i>Alessandro Santoro</i>	77
Previdenza e assistenza, di <i>Massimo Baldini e Stefano Toso</i>	103
Tra le diverse corsie della sanità, di <i>Enza Caruso</i>	131
La finanza locale in tempo di crisi: verso un modello di decentramento più equo e sostenibile?, di <i>Paolo Di Caro e Maria Teresa Monteduro</i>	169
La nostalgia dei monopoli e gli investimenti nei servizi pubblici, di <i>Alessia Savoldi e Carlo Scarpa</i>	201
Il 2017 sarà l'anno della ripresa delle infrastrutture?, di <i>Cristina Giorgiantonio, Attilio Pasetto e Zeno Rotondi</i>	223

L'istruzione pubblica alla luce delle recenti riforme, <i>di Giorgia Casalone e Daniele Checchi</i>	p. 247
Prospettive di contenimento e riduzione del debito pubblico italiano, <i>di Carlo Cottarelli</i>	277
Abstract	303

GIAMPAOLO ARACHI

MASSIMO BALDINI

INTRODUZIONE

La gestione della finanza pubblica tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è stata fortemente condizionata dal referendum costituzionale del 4 dicembre e dal suo esito. Le vicende referendarie hanno innanzitutto influenzato la formazione della manovra per 2017, che si è articolata su tre passaggi fondamentali: l'anticipo di alcuni provvedimenti attraverso il cosiddetto «decreto fiscale», d.l. n. 193/2016, prima del referendum; l'approvazione in tempi record, dopo un esame di fatto «monocamerale», della legge di bilancio subito dopo il referendum; il varo di una manovra correttiva con il d.l. n. 50/2017 in primavera. La conseguenza più rilevante dell'esito referendario è stata tuttavia l'incertezza, generata dalla fine del governo Renzi e dalla prospettiva di elezioni anticipate, che ha di fatto interrotto il percorso riformatore della legislatura.

Da qui la scelta di proporre nei vari capitoli del Rapporto, oltre al consueto monitoraggio degli interventi realizzati nel corso dell'anno, anche alcuni primi consuntivi sugli esiti delle riforme varate negli ultimi anni e delle indicazioni sui nodi problematici che dovranno essere affrontati nella prossima legislatura.

Come di consueto il primo capitolo è dedicato all'analisi delle relazioni fra il quadro macroeconomico e la gestione dei saldi di bilancio. D'Antoni, De Novellis e Signorini discutono delle conseguenze dei tre tratti distintivi che hanno caratterizzato la legislatura: la caduta dei tassi d'interesse, la fine della stretta fiscale, l'inizio di una fase di moderata ripresa ciclica. Il mutamento di regime della politica monetaria europea avvenuto dal 2012 ha spezzato il legame fra spread e politiche

I saggi contenuti in questo rapporto sono stati completati dagli autori fra marzo e maggio 2017.